

## vizi e virtù leader



Spesso siamo schiavi dell'immagine che abbiamo di noi stessi e siamo imprigionati dalle immagini che proiettiamo sulla nostra organizzazione.

I sufi erano dell'opinione che gli uomini vengono distrutti dalle loro qualità o doni, perché si identificano eccessivamente con ciò che sanno far bene.

In pratica, i doni di ogni personalità si possono trasformare in limiti e occasioni di errore.

Quando l'individuo è portato a sopravvalutare i propri doni, a giocare la storia della sua vita sul terreno che gli è più congeniale, usando le arti che conosce meglio, tende a creare un'immagine idealizzata di sé, attingendo solo alle risorse che gli danno forza e sicurezza.

Dall'idealizzazione dell'immagine di sé nasce la convinzione che il proprio modo di essere o di porsi sia, in qualche modo, superiore a quello degli altri, e l'illusione che, se la propria prospettiva fosse interiorizzata da tutti, si arriverebbe alla soluzione di tanti problemi.

*Da ciò ne consegue che, fra noi, c'è chi è fiero:*

- Della sua capacità di lavorare, della sua onestà e del suo rigore morale;
- Dell'amore e dell'aiuto pieno di zelo che offre agli altri;
- Della sua efficienza e dei suoi successi, soprattutto sul piano professionale e su quello sociale;
- Della sua profonda sensibilità e della sua originalità;
- Delle sue molteplici conoscenze e della sua capacità di comprensione;
- Della sua lealtà verso gli altri e di assolvere il suo dovere;
- Di vivere, di essere ottimista e della sua capacità di essere allegro e felice;
- Della sua forza e di saper essere giusto;
- Di essere accomodante, di essere in pace e tranquillo.

Non c'è alcun male nell'aver un'immagine di noi stessi se nonche idealizzandola screditiamo, lottiamo e ci separiamo da punti di vista diversi dal nostro.

*L'immagine di noi stessi è la metafora della nostra esistenza.*

Il processo di leggere e di rileggere le situazioni avviene il più delle volte ad un livello presso che totalmente subconscio.

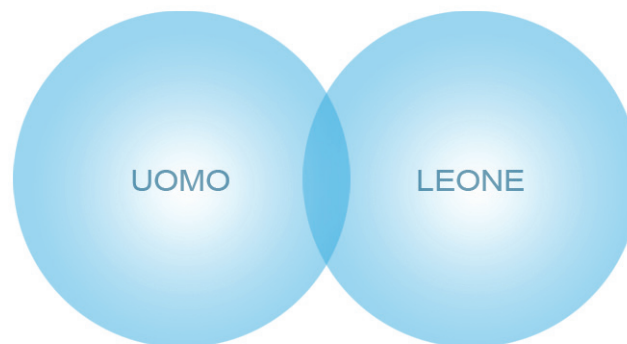
Qualsiasi teoria sul mondo è una metafora che, se da un lato dis-vela qualche aspetto della nostra esistenza, dall'altro e al tempo stesso ne occlude altri.

Qualsiasi metafora sul mondo ci conduce a percepire e interagire in modo parziale la vita e spesso a distorcerla.

Ogni metafora è in sé stessa un paradosso, crea la possibilità di comprendere la realtà ma contemporaneamente la distorce; comprendere attraverso una metafora corrisponde in un certo senso a non comprendere.

Quando diciamo:

“QUELL’UOMO E’ UN LEONE”  
La metafora ci suggerisce le similitudini



MA IGNORA LE DIFFERENZE

La metafora sfrutta l’immaginazione in modo da dar luogo a suggestioni evocative determinando nel contempo il rischio di distorcere la realtà.

Qui ci si riferisce a qualcuno che è coraggioso, forte e feroce.

Ma l’uomo cui ci si riferisce qui non ha certo il corpo coperto da una pelliccia, né ha quattro gambe; non ha nemmeno dei denti affilati e tanto meno una coda!

*Vizi & Virtù* dei Leader (verso una prospettiva etica e psicologica del management) è un percorso che ha l’obiettivo di potenziare la nostra leadership e di migliorare la qualità di vita personale ed aziendale grazie ad una maggiore consapevolezza e comprensione di sé e degli altri.

*Vizi & Virtù* risponde a molteplici domande quali ad esempio:

- La leadership di un individuo, è influenzata dalla sua personalità?
- Esiste una relazione fra la sua leadership ed il clima aziendale?
- Le scelte dei leader sono sempre razionali?
- La razionalità di un leader è mai influenzata dalle sue emozioni?
- Intercorre una relazione tra la personalità di un leader e lo stress?
- I suoi collaboratori hanno attualizzato il loro potenziale umano?
- Vi è relazione tra il clima aziendale e la qualità della vita?
- È possibile comprendere, rispettare e gestire la diversità?
- Come possiamo trasformare la conflittualità distruttiva in una sinergia positiva delle persone?
- Per finire, le relazioni interpersonali - formali ed informali - sono migliorabili?